VareseNews

Prudenza, migliore amica dei benzinai

Pubblicato: Venerdì 16 Aprile 2010

“**Non c’è pugno, non c’è spinta o violenza, anche minima, che valga l’incasso di una giornata**”. La regola d’oro, ripetuta dei carabinieri ai benzinai, è di non reagire mai. Certo, a volte chi punta la pistola ad un benzinaio per avere i soldi può spingersi oltre. **L’ultimo dei fatti** che è ancora alberga nella testa di tutti avvenne **a Gorla Minore il 22 febbraio scorso**: a rimanere a terra Angelo Canavesi, collega della trentina di benzinai che giovedì sera ha partecipato all’incontro promosso dalla **Faib Confesercenti**, una delle associazioni di categoria che li rappresenta. Con loro **Dario Mineo (nella foto da sinistra, accompagnato da Gianni Lucchina e Paolo Longo), capitano dei carabinieri e alla guida della compagnia di Varese**. I suoi sono consigli che subito sono stati ribattezzati “**i punti del decalogo di comportamento**” destinati agli esercenti senza i quali il Paese si fermerebbe. In realtà sono regole di buon senso che i distributori ben conoscono e per questo la serata è servita ricordare che le forze dell’ordine sono sul territorio e ne hanno il controllo. “Certo, spesso anche una minima collaborazione può cambiare le carte in tavola – ha spiegato il capitano Mineo. **Basti pensare a chi pianifica un colpo**: magari il malvivente si apposta, o tiene **comportamenti sospetti**. In questi casi non bisogna esitare, ma **chiamare il 112**. Se vedete qualcosa di strano chiamate subito: ciò che sembra ininfluente per un esercente, diventa una tessera di mosaico quando viene letto nel suo complesso, e permette di intervenire per tempo”.

Certo **la lista dei problemi**, che non fanno notizia ma fiaccano un mestiere già duro è lunga: **furti**, tanti e frequenti, anche ai raccoglitori di banconote; **vandalismi**, specialmente la notte; **truffe** sul carburante acquistato in pochi minuti e per somme considerevoli. E poi le **aggressioni**: “**Nascono spesso da litigi per l’applicazione degli sconti sulla benzina** – continua nell’elenco **Paolo Longo**, presidente di Faib – . La legge ci obbliga a verificare la corrispondenza della carta sconto con la tessera: da qui derivano lamentele, male parole che molto spesso si trasformano in aggressioni ai nostri danni”. Poi la questione della sicurezza degli impianti. **Gianni Lucchina, direttore di Confesercenti** ha accennato ad un nuovo sistema di **controllo con telecamere su cui si sta attendendo il via libera della Prefettura**.

“Si tratta di impianti che si plasmano alle esigenze dei singoli esercizi – ha spiegato Maurizio Fratini, titolare di un’azienda varesina che ha collaudato il sistema – . **Sono macchine che interagiscono con le forze dell’ordine, ed in tempo reale**. Le immagini non sono quelle di telecamere a circuito chiuso, ma videocamere che permettono di riprendere sempre ciò che accade e farlo arrivare agli occhi umani. Nel caso di un rapinatore, **le pattuglie hanno in tempo reale targa, modello e altri particolari che possono inchiodare chiunque**”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it